

IL COLPO DI FUOCO È UNA MINACCIA ANCHE PER LE VOSTRE PIANTE!

5 giugno 2003

A partire da metà maggio sono stati rinvenuti 70 (situazione 4 giugno) focolai di colpo di fuoco su frutteti situati nei distretti di Bolzano e di Laives. Verso l'inizio del mese di giugno è stato scoperto anche il primo focolaio "collinare" (700 m s.l.m.). I consigli che di seguito proponiamo hanno lo scopo di aiutarVi nella rapida identificazione della patologia e nell'intraprendere le misure più adeguate.

Come comportarsi in caso di sospetto di infezione?

- Per evitare di diffondere la batteriosi, interrompere qualsiasi attività in campagna. **La segnalazione è obbligatoria** e va inoltrata al Servizio Fitopatologico di Bolzano (tel. 0471 415140).

- I collaboratori del Centro di Consulenza sono disponibili ad essere i Vostri primi interlocutori.

Nel caso si renda necessario, gli operatori del Servizio Fitosanitario procederanno al prelievo di un campione vegetale che verrà inviato al Centro Sper. di Laimburg il 1° giorno lavorativo che segue la segnalazione.

- Non prelevate organi infetti, il rischio di trasmissione del colpo di fuoco è molto elevato! Procedete ad una disinfezione immediata delle mani (per tre volte) con Citrosil (che dovete avere con Voi) o con alcool al 70%. I prodotti devono rimanere a contatto con la pelle ogni volta per la durata di un minuto. Con l'aggiunta di 285 ml di acqua ad un litro di alcool al 90% si ottiene alcool al 70%.

- Pulire grossolanamente gli stivali ed immergerli per 5 minuti in una soluzione non diluita di Lysoform o di un altro prodotto battericida utilizzato per la pulizia della casa, che contenga almeno 1 g/l di cloruro di benzalconio. Il vestiario deve essere immediatamente sostituito e lavato a 60°.

- Le macchine e gli attrezzi contaminati devono essere ripuliti con getti di vapore (70°) o disinfettati mediante lavaggio con Lysoform.

Se il sospetto viene confermato

Il Servizio Fitosanitario o gli specialisti da questo interpellati sono gli unici responsabili della decisione di quali misure intraprendere nei frutteti colpiti da *Erwinia amylovora*! Chi agisce di testa propria perde il diritto al risarcimento.

1. Per quanto riguarda i **nuovi impianti**, si decide di caso in caso se estirpare l'intero frutteto o solo le piante colpite e quelle poste nelle loro immediate vicinanze e bruciarle in campo.

2. **I meli di età superiore ad un anno, fortemente colpiti** devono essere estirpati.

3. Nel caso in cui l'infezione colpisca **piante di pero o di cotogno**, per lo più viene disposta l'estirpazione.

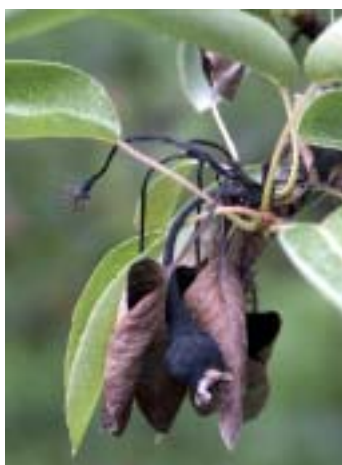
4. **Gli impianti in produzione colpiti in misura contenuta** possono essere salvati a prezzo di un consistente impegno lavorativo. Tenete conto di 60-80 ore/ha per un intervento di risanamento. Ricontrollate settimanalmente e allontanate i focolai non visti.



Un getto infettato (melo) in seguito ad un' infezione fiorale.



Infezione fiorale melo.



Infezione fiorale pero.



Infezione in stato avanzato (melo).

Il Centro di Consulenza, in merito alle seguenti proposte di risanamento, si attiene strettamente ai consigli forniti dal Centro Sperimentale di Wädenswil:

- Procedere al risanamento solo in presenza di buone condizioni meteorologiche. Dapprima staccare con delicatezza i getti infetti e sistamarli in un sacco di nylon. In seguito strappare il ramo all'altezza dell'attaccatura al tronco!
- La marcatura delle piante colpite (ad esempio con strisce di nylon) facilita il successivo controllo. Se un getto è colpito all'altezza dell'attaccatura al tronco, è necessario tagliare ad un'altezza di 40 cm sotto il punto di infezione.
- Se si utilizzano strumenti per il taglio è **obbligatorio** procedere immediatamente dopo ciascun taglio alla loro disinfezione! Consigliamo di **fiammeggiare entrambi i lati delle lame e/o della sega per una durata minima di 2 secondi con un saldatore a gas**. Il ramo intaccato deve essere tagliato con almeno 40 cm di parte sana.
- L'immersione in una soluzione disinfettante degli strumenti per il taglio durante l'operazione di risanamento non è praticabile, a causa della durata minima di 20 minuti necessaria perché si manifesti l'efficacia dei prodotti. Chi commette un errore in tal senso può provocare, utilizzando una lama o una sega non perfettamente disinfettata, la diffusione di nuovi focolai di infezione (fino a 300)!
- Innanzi tutto accendere un fuoco con legno secco in campo e poi gettarvi il materiale vegetale infetto ancora verde! Avvertire i vigili del fuoco!
- Le parti del corpo, il vestiario, le calzature, le macchine e gli attrezzi che sono entrati in contatto con materiale infetto devono essere sottoposti ad accurata disinfezione (come più sopra descritto) **una volta lasciato il frutteto colpito e prima di entrare (a piedi o con una macchina agricola) in un impianto esente da colpo di fuoco**. Il rischio di contagio con le mani e con i macchinari è molto elevato!
- Immediatamente prima di diradare manualmente, il conduttore dell'azienda in persona dovrebbe accertarsi, mediante annotazione delle file di meli, che nessuna pianta presenti sintomi di colpo di fuoco. Marcare le piante infette e diradare separatamente. Diradare solo in presenza di buone condizioni meteorologiche e senza impiegare forbici.
- Evitare di irrigare almeno finché il risanamento non è stato completato. È assolutamente vietato eseguire qualsiasi tipo di taglio con le forbici. Questo vale anche per gli impianti non colpiti da *Erwinia amylovora*.

Dove distribuire REGALIS o idrossido di rame?

Fino al 2 giugno sono state osservate quasi esclusivamente infezioni fiorali. Le eventuali infezioni riscontrate sui getti situati nelle immediate vicinanze di un'infiorescenza o di un mazzetto florale è da riferire ad un'infezione florale.

Per prevenire le infezioni ai getti consigliamo di distribuire in tutti i frutteti nei quali l'accrescimento vegetativo non è ancora ultimato (ad esclusione che nelle aziende biologiche) e che si trovano in un intorno di 500 m da un focolaio di colpo di fuoco scoperto quest'anno, 60-80 g/hl di REGALIS. Carezza: 55 giorni. Nelle aziende nelle quali il regolatore di crescita è già stato impiegato, non può e non deve essere utilizzato ulteriormente.

Dopo una grave grandinata (ferite aperte) sarebbe opportuno che in tutti i frutteti situati in un intorno di 500 m da un focolaio di colpo di fuoco rinvenuto quest'anno si distribuiscano 60-80 g/hl di un idrossido di rame al 35-40% entro 24 ore dall'evento.

La minaccia per i nuovi impianti è ancora molto seria

Finché la fioritura continua, non irrigare per nessun motivo! I fiori secondari devono essere strappati prima di ciascuna precipitazione piovosa. Nei frutteti nei quali la fioritura prosegue è opportuno distribuire prima di una precipitazione piovosa e sulle foglie asciutte 60-80 g/hl di idrossido di rame (concentrato 5 volte).



Primi sintomi su foglia (melo).



Infezione in stato avanzato su un getto (melo).